



Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne , nelle giornate del 25 e 26 Novembre.

Tutti gli spettacoli sono adatti ad un pubblico a partire dagli 11 anni

Per gli studenti l'ingresso è gratuito
Ingresso a offerta libera per gli adulti

Per il concerto del 25 novembre il biglietto ha un costo di 12 euro per gli adulti e di 8 euro per gli studenti

Per info e prenotazioni :

0532464091

whatsapp 3489655709

biglietteria@teatronucleo.org

www.teatronucleo.org/wp/stagione-le-magnifiche-utopie/

VI ASPETTIAMO !!

Giovedì 25 novembre

ore 19 **Kashimashi**, di e con **Natasha Czertok**, nuova tappa della stratificata ricerca sugli stereotipi del femminile condotta dalla regista e attrice di Teatro Nucleo
A SEGUIRE, DIALOGO CON L'AUTRICE

ore 2130 – **Concerto di Ginevra di Marco e Francesco Magnelli**

una serata intima , piena di racconti e lunga 30 anni di musica , dalla fine dei CCCP alla nascita dei CSI fino ai PGR.

Venerdì 26 Novembre

h 1130 e ore 15 Piazza Buozzi Pontelagoscuro

Tracce – in cammino Compagnia Theatre En Vol

La performance tra teatro fisico, parole e installazione vuole riflettere e far riflettere sulla necessità di assumersi una responsabilità globale e individuale davanti alla questione del cambiamento climatico che ancora oggi non viene posta come priorità urgente nel nostro quotidiano.

In un percorso silenzioso due attrici creano con pietre, lapidi e piante vive una installazione che va a onorare in maniera poetica l'intervento dell'essere umano per la salvaguardia della terra, invitando il pubblico a intraprendere passi anche se piccoli per contribuire alla salvaguardia della terra.

La colonna sonora originale composta da testi registrati, suoni e musiche evoca un paesaggio tra distruzione e rinascita.

26 Novembre ore 19 Teatro Cortazar via Ricostruzione 40 Pontelagoscuro

h 19 Il grande spettacolo della fine del mondo – Compagnia Theatre En Vol

Ispirato al mito della dea Cerere e al ratto di Proserpina, sua figlia, da parte di Plutone, dio degli inferi *Il grande spettacolo della fine del mondo* raffigura una lotta tra inferi e amore, tra vita e morte, tra catastrofe e sogno come incarnata dal conflitto tra due popoli: il Popolo della Gioia o della Primavera e il Popolo degli Inferi o dell'Inverno Eterno. La performance affronta in maniera tragicomica, ironica e grottesca il tema del cambiamento climatico in una interpretazione originale del conflitto tra chi passa su questa terra con pesantezza e noncuranza e chi la celebra e la cura come madre terra, lasciando ampio spazio alle tante sfumature intermedie del genere umano.

